

INDICE

INTRODUZIONE

1.	Il problema dell'effettività e dell'opportunità dell'opposizione alla fusione .	1
2.	Prospettive sistematiche: interesse sociale e ragioni dei creditori; tutele reali e tutele obbligatorie.	5
3.	<i>Segue</i> : Disciplina generale e settore bancario	6

CAPITOLO I

FUNZIONE DELL'OPPOSIZIONE

1.	Tesi contrarie alla comune considerazione dell'opposizione come strumento di prevenzione dell'incapienza patrimoniale della società	9
2.	Inconferenza della regola dell'immutabilità del debitore rispetto al fondamento dell'opposizione: la fusione quale modifica degli atti costitutivi delle società	11
3.	Ambiguità del richiamo al principio dell'intangibilità della sfera giuridica altrui	22
4.	Irriducibilità dell'opposizione a rimedio della violazione di "vincoli gestionali" tipizzati	23
5.	Il pericolo di crisi come fondamento dell'opposizione: un'ipotesi alternativa all'inquadramento dell'opposizione tra i mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale	28
6.	Critica dell'opinione comune	31
7.	L'opposizione quale tutela dell'interesse all'adempimento	35
8.	Pericolo d'illiquidità, insolvenza fallimentare e sofferenza bancaria	38
9.	Pericolo d'illiquidità e caratteristiche del credito	43
9.1.	Illiquidità e crediti garantiti	43
9.2.	Illiquidità e crediti scaduti	44
9.3.	Illiquidità e aspettative di credito	47

CAPITOLO II

EFFICACIA DELL'OPPOSIZIONE

Sezione I

DIVIETO DELL'ATTO DI FUSIONE ANTE DIEM O CONTRO UN'OPPOSIZIONE

1.	Sintesi della letteratura sull'efficacia dell'opposizione e della pendenza del termine <i>ex art. 2503, comma 1, c.c.</i>	49
----	---	----

2.	La tesi dell'art. 2503 c.c. come disciplina della mera efficacia della fusione e non della sua liceità.	56
3.	Verso il divieto di "attuazione" della fusione <i>ante diem</i> o contro un'opposizione: dall'incriminazione della "violazione" della norma dell'art. 2503 c.c. al divieto di esecuzione <i>ante diem</i> o contro un'opposizione della delibera costitutiva di patrimonio destinato ad uno specifico affare	59
4.	Verso l'inibitoria dell'atto di fusione <i>ante diem</i> o contro un'opposizione: storia e contesto dell'art. 2503 c.c.	66
5.	Illiceità dell'atto di fusione <i>ante diem</i> o contro un'opposizione e disciplina dell'atto di disposizione pregiudizievole per i creditori.	68
5.1.	Illiceità dell'atto passibile di revocatoria	69
5.2.	Lo spossessamento del fallito: divieto per il fallito di gestire la massa fallimentare.	74
5.3.	Illiceità dell'atto del debitore in pregiudizio della propria liquidità: identificazione delle crisi patrimoniali disciplinate dagli artt. 1186 e 1461 c.c. con il pericolo d'illiquidità	78
5.4.	Illiceità dell'atto del debitore in pregiudizio della propria liquidità ed inibitoria dell'atto di fusione <i>ante diem</i> o contro un'opposizione.	84
6.	Divieto di fusione dannosa per i creditori ed illiceità della delibera.	85
6.1.	Limiti della responsabilità dei soci per i debiti sociali, interesse sociale e ragioni dei creditori.	90
6.2.	Illiceità della delibera sociale pregiudizievole per i creditori e responsabilità degli amministratori di società per azioni.	94
6.3.	Dovere di resistenza degli amministratori e disciplina del conflitto d'interesse dei soci	101
6.4.	Illiceità della delibera pregiudizievole per i creditori e tutele.	104
7.	Obbligo di economicità di gestione dell'impresa e "sana e prudente gestione" della banca: sull'autorizzazione di Banca d'Italia a fusione bancaria	106
8.	Sull'efficacia inibitoria della pendenza del termine e su quella dell'opposizione: loro giustificazione	113

Sezione II

DISCIPLINA DELL'EFFICACIA

1.	Nullità dell'atto di fusione compiuto <i>ante diem</i> o contro un'opposizione . . .	118
2.	Pubblicità dell'opposizione.	123
3.	Iscrizione dell'atto nullo nel registro delle imprese ed effettività dell'opposizione	127
4.	Protrazione della nullità all'iscrizione, tra tutela dei terzi sopravvenuti e interesse sociale	132
5.	Ulteriore disciplina della nullità	138
6.	Fusione bancaria iscritta contro un'opposizione ovvero in difetto di autorizzazione di Banca d'Italia	142

CAPITOLO III

STRUTTURA DELL'OPPOSIZIONE

1.	Il problema dopo la riforma del processo civile	147
----	---	-----

2.	Natura giudiziale dell'opposizione <i>vs</i> natura stragiudiziale	152
2.1.	L'indizio testuale a favore della natura giudiziale.	152
2.2.	Ridimensionamento del pericolo di abuso di un'opposizione stragiudiziale e conoscibilità della stessa	155
2.3.	Non eccessiva onerosità di un'opposizione giudiziale: effettiva possibilità di valersi dell'opposizione e onere del creditore di monitorare le condizioni patrimoniali del debitore	158
2.4.	Effettività dell'opposizione e riduzione del termine per compierla nelle fusioni tra società non azionarie ed in quelle bancarie.	161
2.5.	Giustificazione dell'immediata efficacia inibitoria di un'opposizione giudiziale	165
3.	L'opposizione come processo	168
3.1.	Prospettiva storica: tra codici e legislazione bancaria.	168
3.2.	Ragioni sistematiche: tutele generali del credito, opposizioni societarie e vigilanza bancaria	173
4.	Il processo di opposizione	176
4.1.	L'opposizione come citazione. L'ammissibilità, nel diritto vivente, di pronunce incidentali permissive della fusione	176
4.2.	Inammissibilità di un'autorizzazione alla fusione su sommario accertamento del difetto di pericolo: tutela preventiva e provvedimenti cautelari	182
4.3.	Inammissibilità di un'autorizzazione incidentale dietro cautela.	185

CAPITOLO IV EQUIPOLLENTI

1.	Equipollenti dell'opposizione: ovvero il pagamento, il deposito e la "idonea" garanzia	189
2.	L'idoneità della garanzia a tutelare il creditore dall'illiquidità della società risultante dalla fusione: il modello del deposito bancario	193
3.	Impossibilità di un'idonea garanzia per credito a prestazione infungibile nel brevissimo periodo	195
4.	Caratteri dei depositi sufficienti a permettere la fusione <i>ante diem</i>	197
5.	Definitività dei provvedimenti permissivi della fusione su garanzia ed idoneità di depositi risolutivamente condizionati al difetto di opposizioni ovvero al loro rigetto.	199
6.	Insufficienza di una garanzia diversa dal deposito, non accertata idonea dal tribunale, a permettere la fusione <i>ante diem</i>	204
7.	Inammissibilità di un processo, ad iniziativa della società, per permettere <i>ante diem</i> la fusione previa garanzia diversa dal deposito	206
8.	Sufficienza di depositi e pagamenti a favore dei creditori a consentire la fusione in pendenza di opposizione	209
9.	Esenzione dalle revocatorie, ordinaria e fallimentare, dei pagamenti, dei depositi e delle garanzie perfezionati per procedere alla fusione <i>ante diem</i> o in pendenza di opposizione	213

CAPITOLO V

OPPOSIZIONE ED ALTRE TUTELE DEI CREDITORI

1.	Sintesi delle questioni e della letteratura	215
2.	Opposizione e revocatoria	216
2.1.	Il problema	216
2.2.	Improprietà della revocatoria a tutela di crediti protetti dall'opposizione: natura e funzione del termine per opporsi	218
2.3.	Proprietà della revocatoria a favore di creditori "involontari" successivi alla pubblicità del progetto di fusione	221
2.4.	Compiuta giustificazione dell'istituto dell'opposizione ed opportunità della sua estensione ad ipotesi simili.	223
3.	Ammissibilità di altre tutele generali del credito	224
4.	Opposizione e responsabilità degli amministratori	226
4.1.	Responsabilità in caso di fusione <i>ante diem</i> o contro un'opposizione	228
4.2.	Responsabilità in caso di fusione attuata trascorso il termine senza opposizioni	230
5.	Fusione bancaria: opposizione ed autorizzazione di Banca d'Italia	231
5.1.	Opposizione e responsabilità di Banca d'Italia: sull'interesse del creditore al diniego di autorizzazione di fusione dannosa	232
5.2.	<i>Segue</i> : Colpa grave di Banca d'Italia e onere del creditore di monitorare le condizioni patrimoniali del debitore	235
5.3.	Opposizione e ricorso del creditore verso l'autorizzazione	237
5.4.	Sull'opportunità dell'istituto dell'opposizione con riguardo alla fusione bancaria	238
	<i>Indice bibliografico</i>	239
	<i>Indice della giurisprudenza</i>	259